



L'igiene nelle scuole italiane

Nuove esigenze e aspettative nello scenario Covid19

La pulizia degli ambienti scolastici preoccupa oggi più del bullismo

Indagine quantitativa 2020

Prefazione

La scuola è il luogo in cui i ragazzi intraprendono l'impegnativo percorso che li accompagnerà nell'età adulta. L'educazione, anche dal punto di vista delle buone pratiche, è più che mai importante nell'attuale contesto dominato dalla pandemia globale, dove l'attenzione alla pulizia e all'igiene risulta ormai fondamentale.

Lo dimostrano i risultati della ricerca condotta da Essity con l'Istituto Nazionale AstraRicerche, dai quali emerge come il tema della pulizia e dell'igiene negli ambienti scolastici sia diventato essenziale per i genitori italiani, addirittura più dell'impegno contro il bullismo e la discriminazione.

Essity intende porsi come promotore del dialogo pubblico su un tema cruciale come quello dell'igiene a scuola, al fine di contribuire concretamente ad abbattere le barriere alla salute e al benessere che limitano lo sviluppo della società e a garantire la creazione di un ambiente sano e sicuro per studenti ed insegnanti.

Un impegno che si traduce concretamente in un progetto di Corporate Social Responsibility di Essity con il suo brand Tork, in collaborazione con il Comune di Milano. L'iniziativa prevede la donazione di forniture complete per l'igiene nei bagni a 50 scuole primarie e secondarie, cui si affianca un percorso educativo rivolto

ad insegnanti e studenti con l'obiettivo di diffondere e migliorare la cultura dell'igiene.

Collaborare fianco a fianco con le istituzioni, promuovendo la cultura dell'igiene e portando avanti iniziative a supporto delle scuole, è fondamentale per costruire una società inclusiva ed egualitaria, dove l'accesso all'istruzione è garantito a tutti nel massimo rispetto delle nuove esigenze di igiene e pulizia.

Massimo Minaudo

Amministratore Delegato di Essity Italy S.p.a.



A sostegno dell'iniziativa

La cura ed il rispetto per le persone e per gli ambienti sono elementi prioritari nella convivenza a scuola. Di questo fanno parte anche la pulizia, l'igiene degli ambienti nonché gli spazi accoglienti e curati che migliorano la qualità della vita nella comunità scolastica. Anche la bellezza del luogo dove si trascorrono tante ore insieme, migliora la qualità dello stesso stare insieme.

Diana De Marchi

Consigliera comunale, componente Commissione Educazione Istruzione, insegnante e opinion leader – Comune di Milano

La scuola è, dopo la famiglia, il contesto principale dove bambini e bambine possono interiorizzare buone pratiche educative. In questo periodo più che mai, l'attenzione all'igiene deve essere massima, nelle ore di permanenza all'interno degli istituti scolastici come in qualunque altro momento della giornata. Ecco perché siamo molto contenti che Essity abbia scelto Milano per avviare questo progetto di sensibilizzazione che speriamo possa ampliarsi e diventare strutturale anche per gli anni a venire.

Laura Galimberti

Assessora all'Educazione e all'Istruzione – Comune di Milano

Dobbiamo accompagnare i nostri ragazzi a capire e rispettare le regole con le quali si torna in classe, ma anche aiutarli a dover affrontare un nuovo modo di vivere i rapporti con i coetanei. Dobbiamo avere la pazienza di capire come muoverci, darci il tempo di prendere il ritmo. Tutti ci siamo preparati al meglio seguendo le indicazioni delle normative, costruendo protocolli ad hoc, ascoltando tutti gli attori coinvolti (istituzioni, docenti, alunni, genitori). Dobbiamo riconoscere che alcune cose dovranno essere sperimentate e, se necessario, ripensate e ricalibrate. Sicuramente la partita igienico-sanitaria gioca un ruolo fondamentale e cruciale mai così importante nelle nostre vite e nelle nostre professioni.

Sara Santagostino

Presidente Sindaci ATS (Agenzia di Tutela della Salute) Città Metropolitana di Milano. Sindaca di Settimo Milanese

La ricerca

La ricerca commissionata da Essity è stata condotta dall'Istituto di Ricerca Sociale e di Marketing AstraRicerche ad agosto 2020 e ha coinvolto 817 residenti in Italia, genitori di studenti tra i 6 e i 14 anni.

La scuola italiana: alcune difficoltà rilevanti

Se è vero che i problemi della scuola italiana, che sono tanti e importanti, vedono al primo posto quelli relativi alle strutture, è anche vero che coinvolgono gli aspetti igienici (la scarsa igiene/pulizia e la mancanza di materiali per l'igiene: molto importanti/gravi per il 60%, molto o abbastanza importanti/gravi almeno per l'80%).

Gli aspetti igienici sono segnalati maggiormente dalle donne, residenti nel sud, genitori di bambini sotto ai 10 anni:

- **scarsa igiene/pulizia:** molto importante per il 62%
- **scarsità di materiali per l'igiene:** molto importante per il 61% (donne 67%, residenti al sud 68%, bambini 8-10enni 64%)



Problemi strutturali (edifici vecchi, cadenti) / Scarsa sicurezza degli edifici:



Scarsa igiene / Pulizia dei locali scolastici (aule, palestra, mensa):



Scarsità di materiali per l'igiene (sapone, carta igienica...):



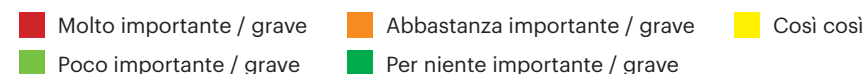
Bagni vecchi, non mantenuti, non ben funzionanti:



Mancanza di attrezzature (PC, accesso a internet di qualità, Wi-Fi, laboratori...):



Scarsità di materiale didattico (carta, colori, pennarelli, cartoncini...):

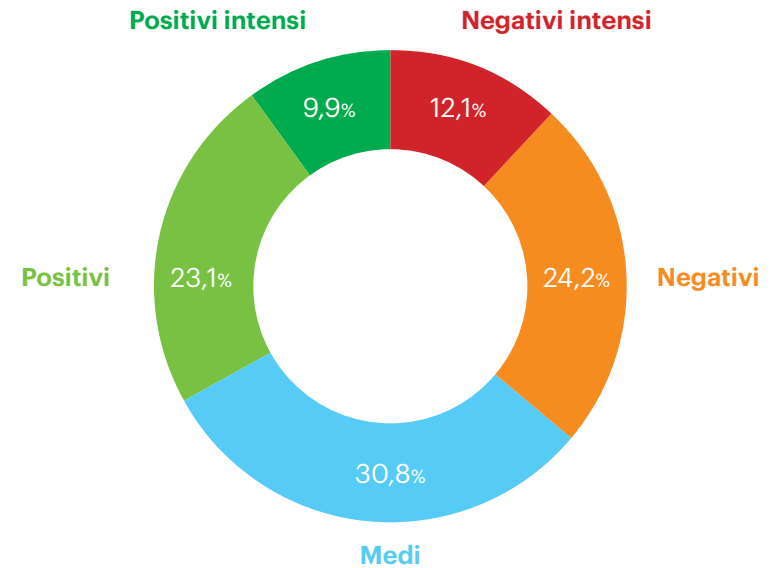


La mancanza di materiale nelle scuole italiane è uno degli aspetti che richiede più spesso il contributo delle famiglie, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di materiale didattico (29,4% molto e 41,6% abbastanza), di sapone/carta igienica (29,2% molto e 33,0% abbastanza) e di carta per la stampa (22,6% molto e 39,2% abbastanza).



I sentimenti provati dai genitori italiani nei confronti della scuola sono discordanti

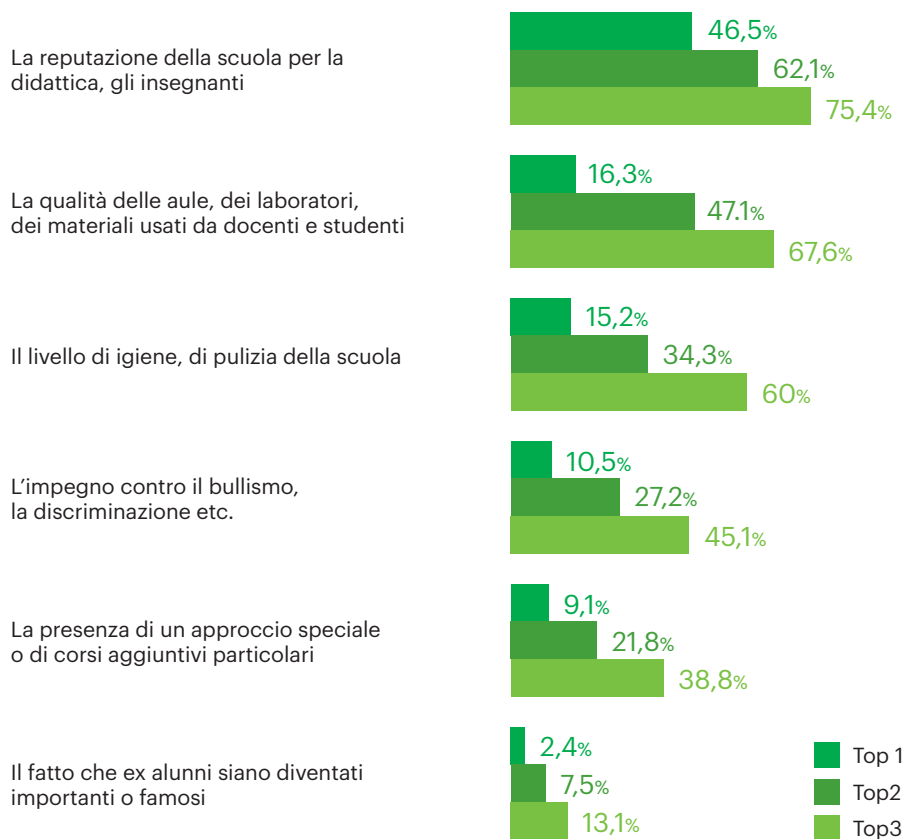
- Il **39,9%** prova vicinanza e simpatia
- Il **38,0%** prova gratitudine
- Il **38,8%** esprime preoccupazione e ansia (con ben il 15,6% che li prova intensamente)
- Il **38,8%** è insoddisfatta



Proprio sulla base dei sentimenti espressi nei confronti della scuola italiana è stata definita una tipologia che vede prevalere (anche se di poco) i negativi (leggermente più donne - 39% - residenti nel Nord-Ovest - 39% - e nel Triveneto - 38%).

La scelta della scuola e il ruolo dell'igiene

Quando i genitori devono scegliere la scuola nella quale iscrivere il proprio figlio si affidano in primo luogo alla reputazione della scuola stessa, ma valutano anche la qualità delle aule, dei laboratori e dei materiali utilizzati nonché il livello di igiene e pulizia, che contano più dell'impegno contro bullismo e discriminazione e della presenza di approcci speciali alla didattica.



La pulizia e l'igiene degli ambienti della scuola rappresentano un aspetto rilevante proprio nella scelta dell'istituto in cui iscrivere i propri figli: solo per il 2,1% è un elemento che non ha alcuna rilevanza mentre per la maggioranza (60%) è addirittura fondamentale. Ritengono addirittura che gli standard igienici della scuola siano un argomento da presentare agli 'open days': tema molto importante per il 59,5%.



Educare all'igiene

La scuola è comunque considerata da più di due terzi del campione un luogo in cui si impara l'importanza della pulizia e dell'igiene: molto per il 31,8% degli intervistati e abbastanza per il 37,2%.

Tale insegnamento deve arrivare, secondo i genitori intervistati, attraverso la spiegazione degli effetti negativi della mancanza di pulizia (decisamente la prima scelta: 67,3%) e con lezioni di educazione civica (51,0%). Se gli ordini decisi sono considerati meno efficaci (40,3%), ancor meno lo sono i giochi educativi (29,2%).

Momenti e luoghi fondamentali per l'igiene a scuola

Ci sono dei momenti in cui l'igiene delle mani è imprescindibile:

- **Dopo essere andati in bagno:** 94,9%
- **Prima di andare in mensa:** 92,4%
- **Dopo la lezione di educazione fisica:** 91,3%



Ancora più importante è la pulizia degli ambienti: 95,3%. In particolare, dei bagni (51,1% al primo posto e 90,3% tra i primi tre) e delle aule (32,9% al primo posto e 86,8% tra i primi tre). La palestra è superata persino dall'aula magna.

Igiene e pulizia della scuola: stato attuale e desideri per la 'ripartenza'

La percezione dell'attuale livello di igiene nelle scuole è buona ma non eccellente: ottimo per il 9,5%, buon per il 45,5% e discreto per il 36,0%. Ma la valutazione positiva è minore per i genitori di 11-14enni, per le madri, al Sud e per le famiglie meno agiate.

Attesa



Desiderio



- Ottimo, ai massimi livelli
- Meglio di prima, anche se non ai massimi livelli
- Come prima
- Peggior di prima

Per la prossima ripartenza di settembre il desiderio di pulizia e igiene è decisamente molto elevato, anche se poi, realisticamente, le aspettative sono più contenute: ci si aspetta un miglioramento rispetto al passato (quasi per l'80%) ma non ai livelli desiderati (il 47,3% vorrebbe un livello altissimo di igiene e pulizia). Solo l'1,6% vuole che le scuole riaprano anche in condizioni di igiene peggiori rispetto al passato.

- 34,3% Pulizia (profonda, regolare)
- 22,4% Personale (ATA, addetto alle pulizie, generico...)
- 19,6% Sanificazione / Igienizzazione
- 15,3% Insegnare / Formare all'igiene e alla responsabilità di tutti (personale, studenti, genitori)
- 11,1% Materiale sanitario / Per igienizzare, strumenti / attrezzature per pulizia
- 10,8% Controllo / Verifica del rispetto delle regole, punizione
- 8,5% Dispenser di gel
- 4,5% Aule (più numerose, più grandi, con ricircolo aria, riorganizzate)
- 4,4% Manutenzione struttura / Ristrutturazioni / Tinteggiatura aule / Nuovi arredi
- 4,1% Bagni (più grandi / funzionanti / ben forniti di sapone e carta igienica)
- 3,7% Aumentare fondi per le pulizie
- 3,1% Distanziamento sociale / Non usare spazi comuni
- 3,1% Attenzione / Impegno (di docenti e dirigenti)
- 3,0% Regole rigide / Istruzioni precise
- 2,4% Affidare pulizie a ditte specializzate
- 2,0% Dotazione di dispositivi (guanti, mascherine, kit pulizia)
- 2,0% Pulizia da parte degli studenti / Collaborazione studenti
- 1,5% Dare sicurezza / Introdurre misure precauzionali
- 1,0% Formazione specifica per personale
- 0,6% Lezioni da remoto / Meno alunni in classe
- 0,5% Verifica temperatura
- 0,4% Impegno del Governo
- 0,4% Raccolta rifiuti / Differenziata
- 0,2% Un po' tutto in generale
- 0,2% Eseguire test / Tamponi
- 0,2% Far cambiare le scarpe
- 0,1% Docenti (più numerosi)

Molti gli elementi che si vorrebbero trovare nelle scuole per garantire una maggiore igiene, fra quelli sollecitati spiccano la 'presenza di dispenser di igienizzante' (91,1% di cui il 64,3 molto) e un numero più elevato di personale addetto alle pulizie (90,2% di cui 62,3% molto). Tutti elementi che si ritiene debbano comunque essere mantenuti anche dopo il 'ritorno alla normalità'.

Igiene e pulizia della scuola: stato attuale e desideri per la 'ripartenza'

Emerge un elevato favore per la collaborazione delle famiglie nel verificare e migliorare i livelli di igiene all'interno della scuola: molto 46,4% e abbastanza 37,4%.

Tra le figure preposte al controllo di igiene e pulizia secondo i genitori intervistati c'è il personale scolastico: in primis il preside (54,9%), seguito dai 'bidelli' (43,0%) e un po' meno dai docenti (33,3%). Secondo il 51,9% dovrebbe essere la ASL ad occuparsi di tali controlli e il 45,9% pensa ad una commissione composta da personale scolastico e genitori.



Metodologia di studio

La ricerca è stata condotta tramite interviste on line (C.A.W.I – Computer Aided Web Interviewing) tramite la piattaforma di rilevazione proprietaria di AstraRicerche. Il campione è costituito da 817 residenti in Italia, genitori di studenti tra i 6 e i 14 anni, rispettando le proporzioni della popolazione di riferimento (secondo i più recenti dati ISTAT: 2020) per sesso, fascia di età, area geografica di riferimento. Le interviste sono state svolte in agosto 2020. Nel periodo di rilevazione non sono stati riscontrati fatti che possano aver influito sulle risposte date dagli intervistati. L'intera raccolta dei dati ha rispettato l'anonimato degli intervistati. Non sono stati rilevati dati o informazioni che consentano, direttamente o indirettamente, di ricondurre le risposte a un soggetto.

Essity

Essity è un'azienda leader globale nei settori dell'igiene e della salute. Siamo impegnati nel miglioramento della vita delle persone attraverso prodotti e servizi sempre più mirati al benessere dell'individuo. Commercializziamo i nostri prodotti in circa 150 paesi tramite brand leader a livello globale quali TENA e Tork, oltre ad altri brand affermati come JOBST, Leukoplast, Libero, Libresse, Lotus, Nosotras, Saba, Tempo, Vinda e Zewa. Essity conta circa 46.000 dipendenti. Nel 2019, ha registrato un fatturato netto di circa 129 miliardi di SEK (12,2 miliardi di EUR). La società ha sede a Stoccolma, Svezia, ed è quotata al Nasdaq di Stoccolma. Essity si impegna nell'abbattere le barriere al benessere e intende contribuire ad una società più sana, sostenibile e circolare. Per maggiori informazioni visitare il sito: www.essity.it

Tork®

Il marchio Tork offre prodotti e servizi per l'igiene professionale a clienti che spaziano da ristoranti e strutture sanitarie a uffici, scuole e aziende. I prodotti offerti includono dispenser, asciugamani in carta, carta igienica, saponi, tovaglioli e panni per industrie e cucine. Grazie all'esperienza nel settore dell'igiene, funzionalità del design e sostenibilità, Tork è diventato leader di mercato. Tork è un marchio globale di Essity, e opera in più di 80 paesi. Per essere sempre aggiornato sulle ultime novità e innovazione di Tork, visita: www.tork.it